

3 | 2026

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

Il valore terapeutico dell'Arte

Emozioni ed esperienze
di Medici Artisti genovesi

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it

NOTIZIE DALLA CAO
da pag. 26





10 semplici regole per contrastare l'influenza

01 LA VACCINAZIONE È LA MISURA DI PREVENZIONE PIÙ EFFICACE SOPRATTUTTO PER GLI ANZIANI E LE PERSONE FRAGILI

02 NON ASSUMERE ANTIBIOTICI SE NON TE LI HA PRESCRITTI IL TUO MEDICO

03 RESTA A CASA SE SEI MALATO, RIDUCE IL RISCHIO DI CONTAGIARE GLI ALTRI E AIUTA A GUARIRE PIÙ IN FRETTA

04 LAVA SPESSO LE MANI IL VIRUS DELL'INFLUENZA SI TRASMETTE ANCHE ATTRAVERSO MANI CONTAMINATE

05 COPRITI BENE, IN PARTICOLARE LA TESTA QUANDO SI ABBASSANO LE TEMPERATURE

06 FAI ATTENZIONE AGLI AMBIENTI AFFOLLATI, AUMENTA LA POSSIBILITÀ DI CONTRARRE L'INFLUENZA

07 COPRI BOCCA E NASO QUANDO TOSSISCI E STARNUTISCI USA L'INCAVO DEL GOMITO

08 SEGUI UN'ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA RICCA DI FRUTTA E VERDURA, PER RINFORZARE LE DIFESE IMMUNITARIE

09 BEVI TANTA ACQUA E STAI A RIPOSO, AIUTA SUPERARE PIÙ IN FRETTA LA MALATTIA

10 E RICORDA... PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELL'INFLUENZA CONSULTA SEMPRE IL TUO MEDICO

“
Proteggiamoci
dall'influenza
”



Contenuti

EDITORIALE

- 2 Oblio oncologico: guarigione clinica e rinascita sociale
di A. Bonsignore

VITA DELL'ORDINE

- 5 Al nostro Ordine incontro sulla Riforma della Giustizia:
sì o no?

IN PRIMO PIANO

- 6 Intervista a Simona Ferro
Vicepresidente e Assessore allo Sport
della Regione Liguria

I CORSI DELL'ORDINE

- 9 Intelligenza artificiale in pediatria
Usare gli strumenti, capire i ragazzi

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 10 La Corte di Cassazione ritorna sul tema
del consenso informato
di A. Lanata

FISCO Normativa e Prassi

- 12 Niente Iva né fattura elettronica per la prestazione del
massoterapista. Sì invece per Osteopati, Chiropratici,
Chinesiologi

I CORSI DELL'ORDINE

- 14 TRAINING sulla Violenza Domestica
per Medici, Odontoiatri, Infermieri/i e Ostetriche/ci



MEDICINA E CULTURA

- 15 Il valore terapeutico dell'Arte
Emozioni ed esperienze di Medici-Artisti genovesi
di C. Mantuano

FISCO

- 18 L'autotutela di E. Piccardi

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 20 A scuola di Scienza con l'Ordine!
La Curvatura Biomedica al Liceo Fermi
22 Certificazione medica per Attività Sportiva
non agonistica
24 CEIS Genova, cinquant'anni di interventi
socio-sanitari sul territorio

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Etica e IA: Innovazione, Digitalizzazione ma Centralità
dell'Operatore e del Paziente! di M. Gaggero
27 Corso aggiornamento ECM. Intelligenza Artificiale in Odon-
toatria e Medicina: comprendere il cambiamento
per governarlo
28 Progetto "SALUTE ORALE"
29 Congresso Liguria Odontoiatrica 2026
30 Corso ASO. Corso per CSO modalità web. Iscrizioni
ANDI Genova 2026. Calendario Corsi Andì Liguria 2026

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Stefano Alice

Carlo Mantuano

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Daniela Berto

Cristina Casarino

Stefania Gratteri

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Daniel Tripodina

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno

34 n. 3/2026 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. In abbonamento postale -
gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

Oblio oncologico Guarigione clinica e rinascita sociale



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Care Colleghe e Cari Colleghi, la nostra rivista, **Genova Medica**, rappresenta da sempre uno spazio di riflessione, confronto e crescita per la Comunità professionale che ho l'onore - ormai da tempo - di rappresentare. Oggi desidero condividere con Voi una considerazione profonda su un traguardo normativo che segna un passaggio culturale, prima ancora che giuridico: la Legge sull'oblio oncologico (n. 193/2023) i relativi decreti attuativi ed i provvedimenti che ne sono conseguiti (da ultimo, il provvedimento dell'Istituto per la vigilanza nelle assicurazioni - Ivass - n. 169/2026).

Come Presidente OMCeOGE sento il dovere di sottolineare il valore etico e sociale di questa conquista, fortemente sostenuta anche dal nostro Ordine, nella convinzione che la Medicina non si esaurisca nell'atto clinico ma si estenda alla tutela della dignità della Persona lungo tutto l'arco della sua vita.

Per troppi anni, migliaia di cittadini guariti da una patologia oncologica hanno continuato a portare il peso di una diagnosi passata come una sorta di marchio permanente.

Difficoltà nell'accesso a mutui, assicurazioni, concorsi pubblici; ostacoli spesso silenziosi ma profondamente discriminanti, fondati su un rischio presunto e non su una condizione reale. La scienza medica, invece, ci insegna che guarire è possibile,

Il concetto di oblio oncologico riconosce proprio questo: il diritto a non essere definiti per sempre da una malattia che appartiene al passato. È un principio che afferma, con forza, che la guarigione clinica deve tradursi anche in guarigione sociale. Ed è qui che il nostro ruolo, come Medici e Odontoiatri, assume una dimensione ancora più ampia.

Il nostro Ordine ha sostenuto convintamente questo per-

corso normativo anche grazie allo stimolo culturale e professionale del dottor Piero Randazzo, dell'Ospedale Gallino, presidio storico della nostra area metropolitana. Dal suo impegno - radicato nel territorio di Pontedecimo - è emersa con chiarezza la necessità di una medicina capace di integrare cura, prevenzione e attenzione alla persona nella sua globalità. La Medicina integrata, di cui egli è stato convinto promotore, non ha rappresentato soltanto un approccio terapeutico, ma una visione che considera il Paziente nella sua dimensione biologica, psicologica e sociale.

L'oblio oncologico si inserisce perfettamente in questa prospettiva: non è solo una norma tecnica, ma un atto di civiltà che restituisce completezza alla presa in carico. Noi sappiamo bene quanto il percorso oncologico sia complesso. Conosciamo il peso delle diagnosi, la fatica delle terapie, l'impatto sulle famiglie, sul lavoro, sulla progettualità personale. Ma conosciamo anche la forza della resilienza, il valore dell'alleanza terapeutica, la straordinaria capacità di recupero che la Medicina moderna rende possibile.

La Legge sancisce che, trascorso un determinato periodo dalla conclusione delle cure e in assenza di recidive, la Persona non sia più tenuta a dichiarare la pregressa patologia in specifici ambiti. È un principio che si fonda su evidenze scientifiche solide e su una visione non stigmatizzante della malattia. In questo senso, il Legislatore ha recepito un cambiamento culturale che il mondo sanitario aveva già maturato.

Per noi Professionisti, questa norma rappresenta anche una responsabilità. Significa accompagnare i Pazienti non solo verso la remissione clinica, ma anche verso il pieno reinserimento sociale. Significa aggiornare costantemente le nostre conoscenze, affinché le certificazioni, le relazioni e i pareri che siamo chiamati a esprimere siano coerenti con lo spirito della norma oltre che con le più aggiornate evidenze scientifiche.

È un passaggio che interpella anche la nostra funzione ordinistica. L'Ordine non è soltanto organo di vigilanza deontologica; è presidio culturale, promotore di diritti, interprete dei bisogni emergenti della Società. In una città come Genova, caratterizzata da una popolazione con età media elevata e da un forte radicamento territoriale, il tema della cronicità e della sopravvivenza alle patologie oncologiche assume un rilievo particolare. Sempre più cittadini convivono con una storia oncologica alle spalle e chiedono di non essere ridotti a quella sola esperienza.

L'oblio oncologico afferma un principio di proporzionalità e ragionevolezza. Non nega la storia clinica, ma ne circoscrive la rilevanza ai soli ambiti in cui sia realmente giustificata da criteri scientifici attuali. È un equilibrio delicato tra diritto individuale e tutela collettiva, che trova nella competenza medica il suo fondamento più solido.

Come Presidente, sono orgoglioso che il nostro Ordine abbia espresso con chiarezza il proprio sostegno a questa Legge. Lo abbiamo fatto tra i primi, nella convinzione che la deontologia professionale imponga di contrastare ogni forma di discriminazione basata su condizioni di salute superate. Lo abbiamo fatto anche perché crediamo in una Medicina che non alimenti paure irrazionali, ma che promuova consapevolezza e fiducia.

Il futuro ci chiede di andare oltre. L'oblio oncologico potrebbe rappresentare un modello per affrontare altre condizioni che, pur adeguatamente trattate e stabilizzate, continuano a generare stigma. Il progresso scientifico modifica il significa-

to di molte diagnosi: patologie un tempo infauste diventano croniche o guaribili. La Società deve saper recepire questo cambiamento con la stessa rapidità con cui la Medicina evolve.

La nostra autorevolezza deriva dalla competenza, ma anche dalla capacità di interpretare il tempo in cui viviamo. Sostenere l'oblio oncologico significa affermare che la guarigione non è solo un dato clinico, ma una rinascita personale e sociale. Significa ribadire che la medicina è scienza al servizio della Persona e che la dignità del Paziente non può essere subordinata a logiche meramente burocratiche o assicurative.

In questo spirito, rinnovando l'impegno mio personale e del Consiglio Direttivo tutto, Vi ringrazio per il lavoro quotidiano che svolgete con dedizione e professionalità. È anche grazie alla credibilità della nostra Comunità se è stata emanata una legge che restituisce speranza, equità e futuro a tanti cittadini.

«È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio» Albert Einstein



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1

🌐 www.interassitaly.com

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS.SRL sempre in cerca di soluzione più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie Compagnie Assicuratrici a copertura della RC Professionale per Colpa Grave per i Dipendenti del SSN e per Dipendenti Del Settore Privato.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia



Attività		Massimale € 5.000.000 con copertura pazienti Covid - Vaccino - Tamponi
Dirigente medico senza interventi	€ 432,00	
Dirigente medico con interventi	€ 461,00	
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00	
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00	
Medici specialisti in formazione	€ 248,00	
Infermieri	€ 69,00	

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Quotazioni in 24 ore senza impegno a tutti gli studi professionali:

LEGGE DI BILANCIO 2004: POLIZZA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA CONTRO CALAMITA' NATURALI

- Imprese obbligate ad Assicurarsi: Tutte le imprese con sede legale in Italia e quelle estere con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro imprese, ad eccezione delle aziende Agricole;
- Decorrenza obbligo: entro il 31/12/2024 tutte le imprese dovranno essere assicurate;
- Beni da Assicurare: Terreni, Fabbricati, Impianti, Macchinari, Attrezzature industriali e commerciali;
- Eventi da Assicurare: Sismi, Alluvioni, Frane, Inondazioni, Esondazioni;
- Scoperto non superiore al 15% del danno.



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16,00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

PROTEZIONE:

PREVEDERE I RISCHI È LA PRIMA FORMA DI TUTELA DEL RISPARMIO E LA CHIAVE PER UN FUTURO SERENO.

Il valore della protezione

La protezione è un pilastro essenziale nella gestione del patrimonio. Banca Mediolanum e i suoi Family Banker affiancano i clienti per offrire loro serenità e individuare soluzioni che contribuiscano a raggiungere una stabilità finanziaria in ogni fase della vita. Costruire un piano di protezione solido consente di affrontare le difficoltà senza compromettere il proprio stile di vita. Proteggere il patrimonio significa tutelare sé stessi, la famiglia e la sicurezza economica a lungo termine.

Capitale umano e stabilità economica

Il capitale umano è la principale risorsa economica di un individuo. Ogni professionista, imprenditore o lavoratore dipendente basa la propria stabilità economica sulla continuità della propria capacità di produrre reddito. Tuttavia, eventi inattesi possono mettere a rischio il benessere economico personale e familiare. Una protezione adeguata permette di gestire le incertezze del futuro con maggiore serenità, preservando la stabilità economica e i propri progetti. Per questo, Banca Mediolanum offre un ampio ventaglio di soluzioni assicurative pensate per tutelare la persona, il patrimonio e i beni. Affrontare il futuro con serenità significa pianificare soluzioni adeguate. Il supporto di un Family Banker consente di individuare le aree di vulnerabilità e di proteggere il patrimonio con strategie mirate.

Con Banca Mediolanum è possibile costruire una gestione del patrimonio che mette al centro le persone e le loro aspirazioni, con l'obiettivo di tutelare il risparmio attraverso la valutazione e la gestione dei rischi, per una stabilità finanziaria nel tempo.

Il ruolo del Family Protection Specialist

Banca Mediolanum mette a disposizione dei clienti la competenza del Family Protection Specialist, una figura esperta nel settore assicurativo che, insieme al Family Banker, aiuta a individuare le necessità di protezione e le soluzioni più efficaci per tutelare sé stessi e la propria famiglia. Grazie a un'analisi approfondita delle esigenze personali, il Family Protection Specialist supporta i clienti nella costruzione di un piano di protezione su misura, che possa offrire sicurezza e continuità finanziaria.

Protezione e pianificazione: una strategia completa

Una gestione patrimoniale efficace non si limita agli investimenti, ma include anche la tutela del patrimonio. La protezione è parte integrante di una strategia finanziaria equilibrata, capace di offrire sicurezza nel tempo. I Family Banker di Banca Mediolanum lavorano con i clienti per individuare le soluzioni più adatte alle loro esigenze, ricercando un equilibrio tra protezione e progetti di vita. Un approccio personalizzato permette di affrontare le sfide della vita con la massima flessibilità.

Un futuro sereno per ogni fase della vita

Dai giovani professionisti alle famiglie, fino a chi si avvicina alla pensione, la protezione è essenziale per costruire un domani più sereno. Grazie al supporto dei Family Banker e dei Family Protection Specialist di Banca Mediolanum, è possibile affrontare il futuro con fiducia, consapevoli di aver adottato le giuste precauzioni. Con una consulenza basata sull'ascolto e sulla personalizzazione delle soluzioni, proteggere il proprio domani significa scegliere oggi di vivere con più libertà e meno incertezze.



*"Quando proteggi il tuo presente,
proteggi anche il tuo futuro"*



INQUADRA
E VISITA IL SITO

CONTATTA IL WEALTH ADVISOR

MARIO FIASCONARO

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI DI

GENOVA

P.zza Raffaele De Ferrari, 2

M. 347 8399215

mediolanum
PRIVATE BANKING

Al nostro Ordine incontro sulla Riforma della Giustizia: sì o no?

Valutata l'importanza del prossimo referendum sulla Magistratura, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di organizzare un confronto tra Giuristi di diverse vedute, in modo che gli stessi possano esporre le ragioni del sì e quelle del no.

Le implicazioni insite in ciascuna delle possibili decisioni si riflettono anche sulla professione medica.

Nella Sala Convegni dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri si è infatti tenuto l'evento informativo relativo alla riforma della Giustizia tema assai complesso e variegato. Non si tratta infatti delle sole "separazioni delle carriere" ma di una rivisitazione di molte norme che potranno avere risvolti sociali rilevanti.

Davanti ad una vasta cornice di pubblico con molti collegamenti da remoto si sono alternati nell'esposizione il **Dott. Claudio Viazzi** e il **Dott. Francesco Pinto**, già Presidente del Tribunale e Procuratore della Repubblica. I Magistrati **sostenevano il NO al referendum**. Dall'altro versante gli Avvocati **Fabiana Cilio** e **Paolo Bonanni** e della Camera Penale regionale ligure che **hanno invece spiegato le ragioni del SI**.



Il Presidente Bonsignore presenta l'incontro

Il dibattito è stato a volte acceso pur nei limiti della correttezza con esposizione di tematiche sia per il SI che per il NO – che erano sconosciute ai più. Del resto non sfugge che il tema è sentito e delicato e l'Ordine è sempre sensibile e attento ai temi che coinvolgono i Medici, gli Odontoiatri e la popolazione in generale



Da sn. Francesco Pinto, Claudio Viazzi, Fabiana Cilio e Paolo Bonanni



Il Podio con i Relatori

Intervista a Simona Ferro

Vicepresidente e Assessore allo Sport della Regione Liguria



Simona Ferro
Vicepresidente di Regione Liguria
Assessore allo Sport della Regione Liguria

Come definisce il suo rapporto con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri e qual è l'importanza di confrontarsi con gli ordini professionali sul territorio?

Il rapporto con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri e con i presidenti Alessandro Bonsignore e Massimo Gaggero è ottimo: si fonda su stima reciproca, collaborazione istituzionale e confronto costante. Sono naturalmente il presidente Marco Bucci e il collega e amico assessore Massimo Nicolò, che ha la delega alla Sanità, a lavorare quotidianamente a stretto contatto con l'Ordine. Tuttavia, anche molte delle mie deleghe, dallo sport alla formazione, fino alle pari opportunità, intersecano in modo significativo l'ambito sociosanitario, rendendo il dialogo con l'Ordine un elemento importante anche per la mia attività amministrativa. Peraltro, prima di intraprendere la mia carriera politica, ho dedicato molti anni all'attività ordinistica presso l'Ordine degli Avvocati. Questa esperienza mi ha permesso di comprendere appieno l'importanza di tali istituzioni e il senso di responsabilità richiesto nel ricoprire incarichi e nel dialogare con enti e istituzioni. Credo in generale che le istituzioni debbano mantenere un confronto continuativo con gli ordini professionali, veri osservatori dei bisogni concreti del territorio. L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri conosce da vicino le criticità del sistema sanitario, le esigenze dei professionisti e le dinamiche legate alla formazione e all'organizzazione dei servizi. Consultarsi periodicamente con gli ordini, non solo quello dei medici, è fondamentale per costruire politiche efficaci e aderenti alla realtà, migliorare i servizi ai cittadini e rafforzare il legame tra istituzioni e professionisti. In un periodo di sfide complesse in ambito

sanitario, questo dialogo è uno strumento strategico per interventi mirati e risposte concrete al territorio.

In Liguria si cercano sempre più medici, infermieri, ma anche operatori sociosanitari, figure importanti nell'assistenza a pazienti anziani e fragili.

È vero, le figure sociosanitarie sono sempre più centrali per il funzionamento del nostro sistema sanitario e assistenziale. In Liguria registriamo un fabbisogno significativo di operatori sociosanitari, soprattutto alla luce dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento dei servizi territoriali. La formazione degli OSS rientra tra le mie deleghe e Regione Liguria ha messo in campo un intervento concreto e strutturato: a fine 2025 abbiamo stanziato 2,9 milioni di euro per attivare 20 corsi di formazione che consentiranno di formare 600 nuovi operatori su tutto il territorio regionale. Si tratta di percorsi completamente gratuiti per i partecipanti e finalizzati sia a rispondere al fabbisogno di personale qualificato sia a creare opportunità occupazionali per disoccupati e inoccupati. I corsi, della durata complessiva di 1.000 ore tra teoria, laboratori e tirocini professionalizzanti presso strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, porteranno a una qualifica riconosciuta a livello nazionale. La distribuzione è capillare: nove corsi a Genova, due a Chiavari e tre in ciascuna delle altre province, così da garantire un'offerta omogenea in tutta la Liguria. La scelta di rifinanziare questi percorsi nasce anche dai risultati molto positivi della prima edizione avviata nel 2023, che ha qualificato circa 450 persone, con oltre il 50% dei partecipanti assunti immediatamente al termine del percorso.

Inoltre, proprio in questi giorni sono stati individuati gli enti accreditati che realizzeranno la formazione, un passaggio fondamentale per avviare operativamente i corsi e dare una risposta concreta alle esigenze del sistema sociosanitario ligure. Così rafforziamo i servizi alla persona e offriamo ai liguri opportunità di lavoro stabile e qualificato in un settore strategico.

La Liguria è stata tra le prime regioni italiane ad attivarsi per introdurre le Palestre della Salute. A che punto è l'iter?

La correlazione tra sport e benessere è un dato ormai consolidato ed è per questo che la Liguria ha voluto attivarsi

concretamente sul tema delle Palestre della Salute. Il percorso avviato nel 2024, con l'approvazione del disegno di legge prima in Giunta e poi in Consiglio regionale, oggi entra nella sua fase decisiva. In questi mesi abbiamo lavorato alla definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e professionali che le strutture dovranno rispettare. Un lavoro tecnico approfondito, svolto in sinergia con gli uffici regionali, il sistema sanitario e il mondo sportivo. Nel 2026 verrà ufficialmente istituito l'elenco regionale delle Palestre della Salute, che garantirà ai cittadini un registro pubblico di strutture qualificate e sicure. Parliamo di ambienti idonei ad accogliere persone con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate o in fase post-riabilitativa, per le quali l'attività fisica è prescritta dal medico specialista. L'esercizio motorio, svolto in modo costante e sotto la guida di professionisti formati, è uno strumento fondamentale di prevenzione e di supporto alla cura, oltre che un argine alla sedentarietà. Con l'istituzione dell'elenco passiamo dalla norma all'operatività, rafforzando l'alleanza tra sport e sanità. Le Palestre della Salute diventano parte di una rete che mette al centro la persona, promuove l'invecchiamento attivo e contribuisce, nel medio-lungo periodo, anche alla sostenibilità della spesa sanitaria. La Liguria, in questo senso, vuole porsi come una regione virtuosa e apripista: crediamo che lo sport non sia solo attività agonistica o ricreativa, ma una vera politica di salute pubblica, capace di migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini.

Il tema delle pari opportunità, di cui lei ha conservato la delega in Regione, tiene banco anche in medicina.

Sì, anche in medicina il tema delle pari opportunità resta una sfida aperta, affrontata più volte con la Tesoriera Dott.ssa Monica Puttini, Referente della Commissione Politiche di Genere. Non mi riferisco soltanto al gender gap nelle opportunità di carriera, che esiste anche in questo ambito e sul quale occorre continuare a lavorare soprattutto per quanto riguarda l'accesso delle donne ai ruoli apicali e decisionali, ma in particolare alla Medicina di Genere. Oggi sappiamo che molte patologie si manifestano in modo diverso

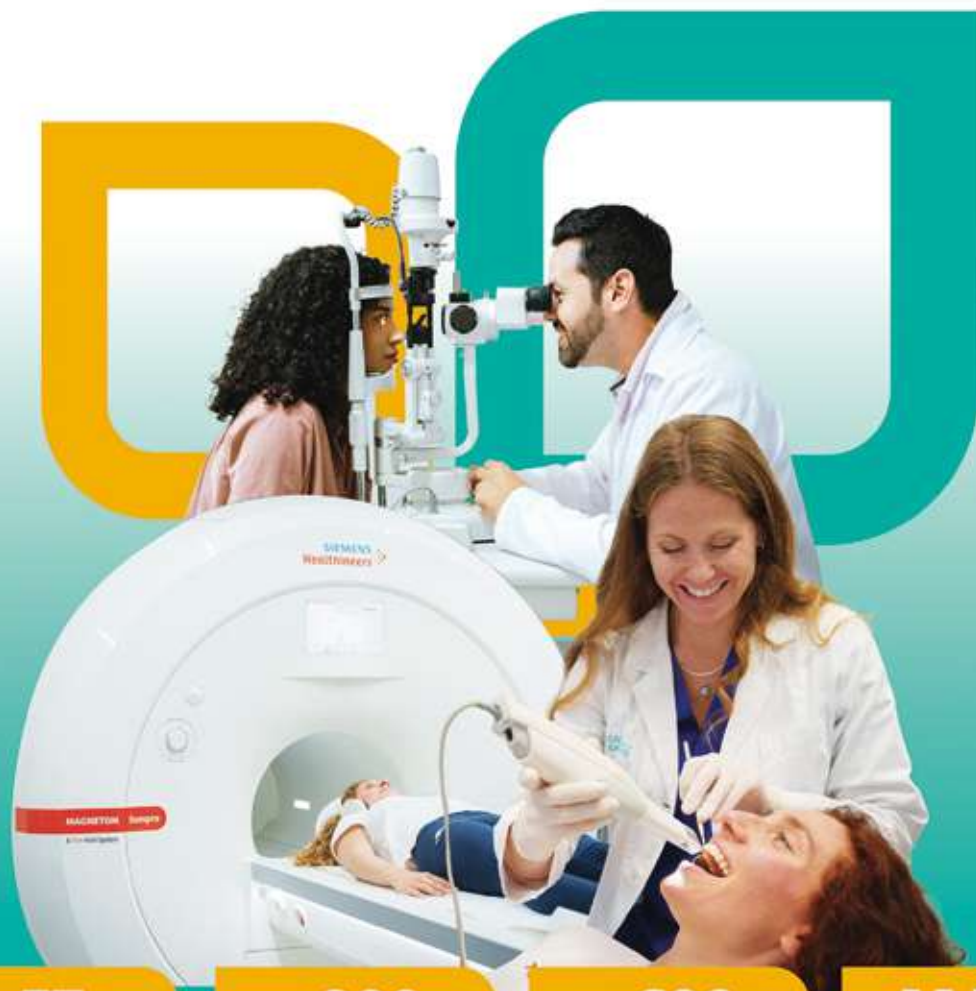


tra i due sessi e che per anni la ricerca medico-scientifica ha utilizzato modelli prevalentemente maschili, con ricadute concrete sulla qualità delle cure. Promuovere la medicina di genere significa quindi costruire un approccio più personalizzato, cucito su misura del paziente, capace di migliorare la qualità della vita e contribuire a ridurre la mortalità evitabile. I dati ci dicono che l'Italia è ancora indietro sul fronte del benessere femminile a livello internazionale, anche se negli ultimi anni l'attenzione scientifica è cresciuta in modo significativo. Questo dimostra che la sensibilità sta aumentando, ma il percorso verso una piena equità è ancora lungo. Come Regione Liguria abbiamo voluto rendere strutturale questo impegno. Nel 2025, nell'ambito del Sistema di monitoraggio della dimensione di genere, abbiamo istituito un Tavolo di lavoro specifico sulla Medicina di Genere, coinvolgendo ordini professionali come Medici e Odontoiatri, Farmacisti, Infermieri e Psicologi insieme a Inail, Liguria Salute, Istat, associazioni datoriali e mondo accademico. L'obiettivo è duplice: monitorare le buone pratiche già presenti sul territorio e programmare interventi e linee di azione future, a partire dalla formazione iniziale e continua delle professioni sanitarie. Diffondere la cultura della Medicina di Genere significa migliorare l'appropriatezza delle cure, rafforzare la prevenzione e rendere il nostro sistema sanitario più equo e moderno. Investire nella salute delle donne e nella medicina personalizzata non è solo una questione sanitaria, ma una scelta di civiltà e di pari opportunità che riguarda l'intera società.



CDS. LA TUA CASA DELLA SALUTE

■ Visite specialistiche ■ Centro diagnostico ■ Odontoiatria ■ Esami di laboratorio ■ Chirurgia



+37
Strutture

+900
Medici

+600
Dipendenti

+1.1 MLN
Prestazioni

Fondata nel 2013, CDS è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici presente in **Liguria** e **Piemonte** con 37 strutture. Partner scientifico di **Siemens** ed **Esaote**, CDS impiega le **tecnologie più innovative** per la diagnosi e la cura dei pazienti, per offrire il miglior servizio possibile a **prezzi accessibili**. CDS ha ottenuto la certificazione **BCorp** grazie al suo impatto positivo nella società e sull'ambiente.

WWW.CDS.IT - 010 9641083

In Liguria ci trovi a:

ALASSIO, ALBENGA, BORDIGHERA, BUSALLA, CAIRO MONTENOTTE, CHIAVARI, GENOVA (14 SEDI),
LA SPEZIA, LAVAGNA, SANREMO, SARZANA, SAVONA, SESTRI LEVANTE, VENTIMIGLIA.



Autorizzazioni sanitarie, i nominativi dei direttori sanitari e la loro specializzazione, per singola sede CDS in Liguria e Piemonte, sono consultabili sul sito www.cds.it nella sezione strutture.

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Genova



Intelligenza artificiale in pediatria Usare gli strumenti, capire i ragazzi

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2026 ORE 19.30

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

Evento in fase organizzativa di accreditamento ECM

RISCHI E LIMITI: L'impiego dell'IA richiede una costante supervisione critica per mitigare il rischio di "allucinazioni" (dati non confermati o errati) e una rigorosa attenzione alla protezione dei dati sensibili del minore (GDPR). La responsabilità clinica e il giudizio finale restano prerogativa esclusiva del medico.

OBIETTIVO OPERATIVO: Fornire competenze immediatamente applicabili per ottimizzare la comunicazione con le famiglie e migliorare il monitoraggio del benessere psichico dei pazienti.

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Giovanni Semprini

Coordinatore Commissione Pediatria

Per partecipare ISCRIVERSI

sul sito web: www.omceoge.it

oppure: ufficioformazione@omceoge.org

Tel. 010587846

PROGRAMMA

19:30 Rinfresco di benvenuto

20:00 Apertura dei lavori e Saluti Istituzionali

Dott. Alberto De Micheli: Il ruolo della Commissione IA, obiettivi formativi e deontologia

Moderatori: *Dott. Giovanni Semprini,*
Dott. Alberto De Micheli

20:15 Applicazioni pratiche per il Pediatra.

Relazione Scientifica: L'IA nell'ambulatorio del Pediatra

Relatore: *Dott. Alberto Ferrando*

L'IA come supporto al counselling e alla comunicazione multilingue con le famiglie.

Strumenti per la ricerca rapida di evidenze scientifiche e linee guida.

20:45 Discussione

21:00 Dott.ssa Ilaria Sala: lettura di nati per leggere

21:15 INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MONDO GIOVANILE

Capire cosa fanno bambini e adolescenti per poter intervenire. Relatore: *Dott. Davide Bianchi* - Psichiatra
Stato attuale dell'IA in salute mentale: cosa esiste e cosa no

Come adolescenti e giovani usano oggi l'IA
Chatbot, supporto emotivo, studio, isolamento, relazione

Perché conoscere questi usi è fondamentale per:
intercettare disagio, comprendere ritiro sociale
prevenire dipendenze e rischi

Depressione post-partum e disagio giovanile
segnali precoci

limiti degli strumenti

ruolo del pediatra nella prevenzione

21:45 Discussione Generale

Confronto tra i relatori e i partecipanti.

Analisi di casi clinici e aspetti etico-legali.

22:15 Chiusura dei lavori e Verifica ECM

La Corte di Cassazione ritorna sul tema del consenso informato



Avv. Alessandro Lanata

Dedico il presente articolo ad alcune recenti pronunce della Corte di Cassazione, a mezzo delle quali i Giudici di legittimità hanno inteso affermare una volta di più l'essenzialità e la centralità del consenso informato in seno al rapporto di cura.

In prima battuta, mi preme citare l'ordinanza n. 316 depositata lo scorso gennaio dalla Terza Sezione Civile della Suprema Corte, che si è soffermata a valutare i contenuti del modulo di consenso informato.

Ebbene, il caso di specie ha riguardato un contenzioso promosso da una paziente la quale, a fronte dei negativi esiti di un intervento chirurgico di isterectomia totale in laparoscopia, aveva contestato le scelte terapeutiche ed informative dei curanti e, quindi, aveva richiesto il risarcimento dei danni da impotenzia generandi, da lesioni vescicali e da compromissione dell'autodeterminazione oltre che il risarcimento dei danni correlati a pregiudizi ulteriori di natura patrimoniale.

In primo grado la paziente si era vista accogliere le proprie domande risarcitorie ma nel successivo giudizio di appello la Corte aveva proceduto ad un drastico ridimensionamento dell'importo dei danni risarcibili.

Per quanto qui interessa v'è da dire che il Collegio giudicante, nel rivalutare gli elementi fattuali acquisiti, aveva inteso valorizzare, quali elementi indizianti della compiuta acquisizione del consenso informato, il pregresso rapporto di fiducia instaurato col medico curante che aveva eseguito

l'intervento di isterectomia, la visita pre-operatoria di alcuni mesi prima, le condizioni cliniche della paziente che non permettevano un trattamento farmacologico della endometriosi nonché il livello culturale della paziente medesima e la sua professione di avvocato.

Venendo, quindi, alla decisione assunta dalla Corte di Cassazione, adita dalla paziente, v'è da dire che i Giudici di legittimità hanno escluso la valenza indiziante degli elementi succitati e si sono, invece, soffermati sui contenuti del modulo di consenso informato.

Per inciso, è sempre utile rammentare che ai sensi dell'art. 2729 del codice civile le presunzioni possono sopperire all'assenza di una prova diretta soltanto qualora siano gravi, precise e concordanti.

Entrando, dunque, nel dettaglio della parte motivazionale dell'ordinanza in esame, da essa si evince il rigoroso orientamento assunto dal Supremo Collegio nella materia: *"...In tema di responsabilità per attività medico-chirurgica, al fine di permettere al paziente l'espressione di un consenso "informato" al trattamento sanitario, il medico deve fornire informazioni dettagliate in merito alle alternative possibili e alla natura, portata ed estensione dell'intervento, dei suoi rischi, dei risultati conseguibili e delle possibili conseguenze negative, che ben possono essere contenute in un modulo prestampato, la cui idoneità tuttavia, ai fini della completezza ed effettività del consenso, va esclusa ove il contenuto del modulo sia generico* (Cass. Sez. 3 -, Ordinanza n. 31026 del 07/11/2023; Cass. Sez. 3 -, Sentenza n. 23328 del 19/09/2019). *Il modulo ha solo la finalità di documentazione dell'avvenuta prestazione del consenso da parte del paziente - la sua sottoscrizione determina l'imputazione dell'atto a chi lo sottoscrive - ma lascia impregiudicato il profilo funzionale della sua idoneità a consentire l'esplicazione del diritto all'autodeterminazione sanitaria, anche perché detta manifestazione di consenso, pur basata sull'alleanza terapeutica cui deve ispirarsi il rapporto medico-paziente, non può essere trattata come un atto che prelude al raggiungimento di un accordo negoziale* (v., tra le tante, Cass. Sez. 3 -, Ordinanza n. 21845 del 29/07/2025). Invero, il metodo seguito dal giudice di secondo grado per verificare l'assolvimento dell'obbligo informativo verso il paziente per il rispetto del suo diritto ad autodeterminarsi non



è in linea con i principi sin qui affermati dalla giurisprudenza. La sentenza, infatti, omette di riportare in quali termini il modulo sottoscritto dalla paziente dovesse considerarsi sufficiente anche ai fini della valutazione delle varie opzioni possibili in relazione al caso concreto, e ciò alla luce degli effetti permanenti e demolitori sull'apparato riproduttivo dell'intervento proposto in relazione alla patologia riscontrata e all'esame istologico post-operatorio successivamente acquisito. Nella sentenza, invece, si afferma solo che il modulo riporta specificamente la diagnosi (endometriosi), la tipologia di intervento (isterectomia) con eventuali integrazioni e il riconoscimento della consapevolezza circa la sussistenza di rischi, controindicazioni e vantaggi ... Eppure, la stessa Corte di merito rileva che il consulente tecnico d'ufficio si era espresso nel senso che la scelta operata dal medico non era obbligata, bensì "apparteneva alle opzioni possibili", non potendo "in sé essere considerata, in ottica medico-legale, scorretta o sbagliata, ovvero non indicata" ...

Le considerazioni espresse dal Supremo Collegio suggeriscono un'attenta riflessione perché militano, da un lato, ad escludere che il modulo di consenso possa fondatamente limitarsi a dare conto che il paziente è stato informato e, dall'altro, ad imporre di conseguenza che nel modulo stesso vengano riportati nello specifico i contenuti dell'informativa resa anche e soprattutto in presenza di interventi di particolare invasività e di possibili alternative terapeutiche.

Un'altra pronuncia meritevole di menzione, che dà conto di quello che ai sensi dell'art. 1 della Legge 219/2017 appare ormai ovvio ma che nella pratica talvolta viene disatteso, è l'ordinanza n. 2968, sempre della Terza Sezione Civile della Suprema Corte, depositata lo scorso febbraio.

Nell'occasione è stata, invero, ribadita **l'illegittimità di un consenso orale ed ancor più di un consenso tacito, posto che l'assenza di un modulo sottoscritto dal paziente conduce all'assenza di prova su quanto a questi sia stato effettivamente illustrato.**

Da ultimo, ritengo utile citare un'altra pronuncia della Prima Sezione Civile della Suprema Corte, la n. 1396 depositata lo scorso gennaio, che rammenta l'importanza del ruolo dell'Amministratore di Sostegno nel rapporto di cura del soggetto assistito.

Al riguardo, i Giudici di legittimità hanno a chiare lettere statuito che **"...Con specifico riguardo all'autodeterminazione in ambito sanitario, l'ordinamento ammette espressamente che i poteri dell'amministratore di sostegno siano estesi alla prestazione del consenso in ambito sanitario e alla predisposizione di un piano terapeutico volto alla cura del beneficiario allorché la volontà del paziente, che legittimerebbe l'intervento terapeutico, e che è riconosciuta come determinante, sia attinta da una condizione di infermità, provvisoria o definitiva, tale da non poter essere più formata consapevolmente e liberamente. In tale prospettiva, l'attribuzione all'amministratore di sostegno di poteri di sostituzione nelle scelte di carattere medico, nella misura in cui limita l'esercizio della libertà di scelta, non lede il diritto alla salute, ma ne garantisce l'effettività..."**

Relativamente, poi, ai poteri conferibili all'Amministratore di Sostegno, la Corte ha soggiunto che **"...a monte della riflessione sulla insormontabilità del consenso (e del dissenso) del paziente, questa Corte ha sempre posto quale requisito indefettibile la necessaria attualità e autenticità della volontà terapeutica, la quale deve essere consapevole, informata e**



corrispondente al sentire del paziente nel momento in cui la decisione assume rilievo. Spetta al giudice del merito il compito di verificare in concreto la qualità dell'autonomia residua del beneficiario, la misura della vulnerabilità accertata e la necessità della rappresentanza sanitaria richiesta, motivando sui poteri da conferire secondo un criterio di proporzione e adeguatezza..."

Sulla scorta di tale principio di diritto il Supremo Collegio, rapportandosi al caso concreto, ha inteso censurare la valutazione del Giudice Tutelare, ravvisando che **"...tale valutazione è gravemente carente: il giudice tutelare evoca il carattere personalissimo delle scelte terapeutiche e ne fa discendere l'incompatibilità in radice con la possibilità di un intervento vicario dell'amministratore, omettendo di confrontarsi con le risultanze probatorie della consulenza tecnica d'ufficio ove si legge che il beneficiario "presenta, nell'attualità ed in ordine alla patologia psichiatrica di cui è affetto, una condizione di disturbo cognitivo con alterazioni affettive e comportamentali. Allo stato attuale, tale condizione non appare peraltro oggetto di specifiche cure, né il periziando appare consapevole ed in grado di rivolgersi spontaneamente a specialisti (e neppure al medico di medicina generale) per intraprendere un adeguato e auspicabile percorso diagnostico e terapeutico. Sulla base di tali considerazioni ritengo pertanto di poter propendere per la presenza in D.D. di una infermità mentale abituale che implica una impossibilità di provvedere autonomamente ai propri interessi personali e relativi alla cura di sé e della propria salute psicofisica"** ... Tale omissione valutativa, nella quale il giudice del merito è incorso per aver aprioristicamente ritenuto in conflitto con il principio di autodeterminazione ex art 32 Cost. la domanda dei ricorrenti nella parte in chiedevano un ampliamento dei poteri dell'amministratore in ambito medico, pone la decisione fuori dal perimetro normativo ed in contrasto con il consolidato orientamento di legittimità...."

Quanto sopra enunciato dalla Suprema Corte non riguarda soltanto il paziente fragile ed i suoi familiari ma anche il curante, essendo anch'egli chiamato ad attivarsi per garantire tale tutela al paziente qualora prenda contezza che quest'ultimo non è in grado di dare un effettivo e consapevole consenso ai trattamenti diagnostici e terapeutici a lui proposti.

Niente Iva né fattura elettronica per la prestazione del Massoterapista. Sì invece per Osteopati, Chiropratici, Chinesiologi

L'applicazione del beneficio fiscale dipende dalla qualificazione giuridica della prestazione, che deve rientrare tra quelle prestate nell'ambito di una professione sanitaria.

Il massoterapista può applicare l'esenzione Iva prevista per le professioni sanitarie, in quanto attività vigilata e riconosciuta come arte ausiliaria delle professioni sanitarie. Nessuna agevolazione, invece, per chi pratica osteopatia, chiropratica e chinesiologia, ossia professioni non riconosciute dalla legge come "sanitarie".

Con la **risoluzione n 9** del 24 febbraio, l'Agenzia delle entrate fa il punto sul trattamento Iva applicabile alle prestazioni rese nell'ambito dell'attività di osteopata, chiropratico, chinesiologo e massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (massoterapista). In particolare, le precisazioni riguardano l'applicabilità dell'esenzione d'imposta prevista per le prestazioni sanitarie dall'articolo 10, primo comma, n. 18), del decreto Iva, e le modalità di fatturazione di tali prestazioni.

Il documento di prassi ripercorre la complessa disciplina che definisce il perimetro applicativo dell'agevolazione, composta da molteplici disposizioni che delineano nel dettaglio le caratteristiche e i requisiti delle prestazioni sanitarie che rientrano nell'esenzione.

Possiamo intanto dire che possono beneficiare del trattamento di favore le prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione delle persone effettuate nell'ambito di professioni o arti sanitarie soggette a vigilanza, individuate dall'articolo 99 del Testo unico delle leggi sanitarie (Regio decreto n. 1265/1934), oppure individuate tramite decreto del ministero della Salute, di concerto con il Mef.

È quindi essenziale, per rispondere ai quesiti dell'interpello, stabilire se, in base alla qualificazione giuridica assegnata, le attività esercitate da osteopati, chiropratici, chinesiologi e massoterapisti possano essere considerate professioni "sanitarie" ai fini dell'esenzione Iva.

A livello unionale, la direttiva Iva 2006/112/Ce consente agli Stati membri di esentare dal pagamento dell'imposta le prestazioni mediche effettuate nell'esercizio delle professioni mediche e paramediche, come definite dagli ordinamenti interni. In pratica, l'agevolazione, per la direttiva, dipende dalle definizioni ufficiali attribuite dallo Stato e non dal tipo di prestazione.

Per quanto riguarda, invece, le attività svolte da osteopati, chiropratici e chinesiologi (non comprese nell'elenco dell'articolo 99), l'Amministrazione passa in rassegna e analizza i molteplici provvedimenti e i pareri espressi dal ministero della Salute in merito al necessario riconoscimento di tali attività come professioni sanitarie ai fini dell'esenzione Iva: nessuna di queste, almeno per il momento, può beneficiare del trattamento speciale. Vediamone il perché.

La professione di osteopata è stata individuata dalla legge n. 3/2018 - che ha riordinato, tra l'altro, le professioni sanitarie - ma al momento non è ancora pienamente istituita. Non è stato infatti ancora stipulato il previsto accordo Stato-Regioni sui titoli equipollenti né è stato definito l'albo



professionale. Non rientra tra le professioni sanitarie né tra le arti ausiliarie soggette a vigilanza (articolo 99) né risulta individuata da alcun decreto ministeriale ai fini Iva.

Le prestazioni di questo tipo sono quindi soggette ad aliquota ordinaria.

Stesso discorso per la professione chiropratica, anch'essa individuata dalla legge 3/2018, ma la cui procedura di istituzione non è mai stata avviata. Per il ministero della Salute non si tratta di un'attività sanitaria riconosciuta né di un'arte ausiliaria. Non compare nell'elenco dell'articolo 99 e nessun decreto ministeriale individua il chiropratico come professionista abilitato a prestazioni sanitarie esenti. Di conseguenza, anche le prestazioni del chiropratico pagano l'Iva.

Il chinesiologo è definito dal Dlgs n. 36/2021, che disciplina le professioni sportive. La sua attività riguarda la promozione del benessere, l'attività motoria e il miglioramento dello stile di vita, senza sovrapporsi alle attività sanitarie di competenza esclusiva delle professioni sanitarie già regolamentate. Pertanto, non soddisfa le condizioni stabilite dalla

norma agevolativa ed è soggetto all'imposta nella misura ordinaria.

Usufruisce dell'esenzione, invece, il massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (Mcb), perché espressamente citato nell'articolo 99 come arte ausiliaria soggetta a vigilanza sanitaria. Sono operatori sanitari non autonomi, ma comunque vigilati. L'esenzione spetta, naturalmente, a condizione che la qualifica di massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici sia attestata da un titolo idoneo all'esercizio dell'attività.

Per quanto riguarda il quesito sulle modalità di fatturazione, l'Agenzia chiarisce che per le prestazioni del massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici vige il divieto di fatturazione elettronica via Sdi, previsto per le prestazioni sanitarie detraibili documentabili anche tramite il Sistema tessera sanitaria (articolo 10-bis, DI n. 119/2018 e articolo 9-bis, DI n. 135/2018).

Viceversa, per le prestazioni rese da osteopati, chiropratici e chinesiologi, non essendo detraibili né documentabili attraverso il Sistema tessera sanitaria perché non considerate sanitarie, deve essere emessa fattura elettronica.

URL: <https://www.fiscooggi.it/portale/-/niente-iva-n%C3%A9-fattura-elettronica>



ACCESSO DIRETTO SENZA PRENOTAZIONE

Dal lunedì al venerdì DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 16.00



**ESAMI RADIOLOGICI
ECOGRFIE
TAC senza mezzo di contrasto**
Esami entro l'ora dall'accesso paziente
ACCETTAZIONE

Via San Vincenzo 4R piano terra

Per dettagli sulle procedure consultare **www.irocd.it**

IRO Centro Diagnostico

Torre San Vincenzo - 16121 Genova

Sede: Via San Vincenzo 2/4 - secondo piano

Accettazione: Via San Vincenzo 4R - piano terra

010 56 15 30 • info@irocd.it • www.irocd.it

Direttore Sanitario Dott. Luca Reggiani
Specialista in Radiodiagnostica

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Genova



TRAINING sulla Violenza Domestica per Medici, Odontoiatri, Infermiere/i e Ostetriche/ci

20 MARZO 2026 h 14.00 - 18.45 - 21 MARZO 2026 h 8.30 - 13.45

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

Il corso prevede l'attribuzione di 14 crediti ECM regionali

RAZIONALE La violenza domestica (VD) è un grave rischio per la salute delle persone in tutto il mondo, con gravi ripercussioni sulla loro salute fisica e psicologica e sulla qualità della vita. Dal punto di vista della vittima, i medici sono le figure professionali più affidabili per rivelare la VD.

Tuttavia, le vittime riferiscono che spesso non riescono a soddisfare le loro specifiche richieste. I gruppi di vittime emarginate (ad esempio, anziani, immigrati) possono incontrare ulteriori barriere quando sono colpiti da VD.

Inoltre, in quanto operatori in prima linea, i professionisti sanitari hanno un ruolo cruciale nel migliorare la salute e la sicurezza delle vittime attraverso l'individuazione della VD, l'assistenza medica e l'invio a servizi di supporto specializzati.

L'obiettivo principale di VIPROM è quello di realizzare, in cinque Paesi dell'Unione Europea, una formazione adeguata alle esigenze specifiche dei professionisti del settore medico per sostenere le vittime di VD.

La formazione aumenterà la consapevolezza e l'impegno personale di tutti gli attori coinvolti nei confronti della violenza domestica.

RELATORI

Dr.ssa Antonella Vezzani, Partner Viprom, Past President Nazionale AIDM e Consigliera di Parità Parma

Dr.ssa Concetta Laurentaci, Medico Fisiatra, Presidente Nazionale AIDM e Direttrice UOSD

Dr.ssa Lara Castelletti, Medico Radiologo e Presidente Sezione Tigullio AIDM

MODERATORE DEL CONVEGNO

Dr.ssa Monica Puttini, Medico Legale, Medico Odontostomologo, Presidente Sezione Genova AIDM, Tesoriere OMCeOGE, Coordinatrice Commissione Politiche di Genere OMCeOGE

PROGRAMMA

VENERDÌ 20 MARZO 2026

14:00 Registrazione dei partecipanti

14:30-16:30 I SESSIONE

Moderatore

Dr.ssa Monica Ciarallo, Segretario AIDM Genova

MODULO 1 Forme e dinamiche della VD

16:30 coffee break

16:45-18.45 II SESSIONE

MODULO 3 Comunicare con la vittima

18:45 Chiusura lavori

SABATO 21 MARZO 2026

8:30 Saluti delle Autorità

09:00-11:00 I SESSIONE

Moderatore

Dr.ssa Alba Zolezzi Past President AIDM Genova

MODULO 2 Indicatori di VD

11:00 coffee break

11:15 - 13:00 II SESSIONE

MODULO 4 Visita medica e raccolta delle prove

13:15 Test di apprendimento Questionari di valutazione post corso, feedback e chiusura lavori

Viprom: Victim Protection in Medicine (Protezione delle Vittime in Medicina)

Potenziare la formazione in Sanità per favorire la cura multiprofessionale delle vittime di violenza domestica

Responsabili scientifici: Dott.ssa Monica Puttini, Commissione Politiche di Genere OMCeOGE, Viprom

Per info e iscrizione: www.omceoge.it - ufficioformazione@omceoge.org - tel. 010587846

Il valore terapeutico dell'Arte

Emozioni ed esperienze di Medici-Artisti genovesi

Artisti e Relatori con gli Organizzatori



Carlo Mantuano

Coordinatore
Commissione Culturale OMCeGE

Venerdì 20 e sabato 21 febbraio 2026, presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Genova si sono svolti la Mostra e il Convegno dedicati ai Medici- pittori genovesi. Un insolito spettacolo di venti quadri e cinque sculture in terracotta è stato offerto agli occhi dei numerosi presenti, medici e non, che hanno affollato le sale del nostro Ordine nelle due giornate. L'inaugurazione della mostra è avvenuta alle 16,00 del venerdì e, dopo i saluti di rito, i sei medici-pittori hanno illustrato con passione e competenza le loro opere al pubblico attento e interessato. I sei artisti erano: Anna Gentile (cardiologa), Beatrice Marchese (odontoiatra), Franco Dallegri (clinico medico), Massimo Del Sette (neurologo), Franco Gorlero (ginecologo) e Pierluigi Percivale (chirurgo oncologo). Nella mattinata di sabato sono state svolte cinque relazioni scientifiche sui rapporti tra l'arte e la cura medica con

particolare riguardo ai benefici terapeutici del paziente e dello stesso medico-artista. Nel numero di febbraio di Genova Medica è stato pubblicato l'articolo di Carlo Mantuano, Coordinatore della Commissione Culturale dell'Ordine che ha organizzato entrambi gli eventi, dal titolo *"La digitale purpurea secondo Van Gogh, Giovanni Pascoli e in Medicina"*. In questo numero pubblichiamo gli altri quattro interventi che hanno caratterizzato il convegno.

Massimo Del Sette: Il cervello dell'artista

La creatività artistica, definita come la capacità di generare idee originali ed emotivamente significative, con valore estetico e comunicativo, è un fenomeno cognitivo complesso, possibile grazie a dinamiche neurali distribuite piuttosto che da singole "aree creative" cerebrali. Studi recenti convergono sull'importanza dell'integrazione funzionale di grandi reti cerebrali durante la generazione e l'esperienza di processi creativi, implicando meccanismi di connettività dinamica piuttosto che attivazioni isolate.

Il **"default mode network" (DMN)**, storicamente associato al pensiero spontaneo e alla simulazione interna, è uno dei principali mediatori dell'ideazione creativa, facilitando il **"pensiero divergente"** e l'associazione di concetti semanticamente anche distanti tra loro. Evidenze di neuro-imaging funzionale (RM funzionale) e EEG indicano che un maggiore coinvolgimento del DMN è correlato a punteggi più elevati nei



Il podio con alcuni Relatori

test di creatività (pensiero divergente e creatività verbale), e a una maggiore modularità di connettività a riposo nei soggetti con alta creatività. Inoltre, studi recenti riportano che un equilibrio dinamico tra spontaneità ideativa e controllo cognitivo ottimizza la produttività e l'originalità delle idee.

L'**"executive control network" (ECN)** svolge un ruolo critico durante la fase di selezione e valutazione delle idee creative, modulando l'inibizione delle soluzioni banali e favorendo la rifinitura concettuale. Una flessibilità funzionale tra DMN e ECN predice le capaci-



Serena Bertolucci, Direttrice Museo M9, Venezia Mestre



Enrico Giunta

tà creative individuali, e la dinamica di switching tra queste reti è stata proposta come marcatore neurale della competenza creativa.

Il **“salience network” (SN)**, integrando segnali emotivi, affettivi e attentivi, funge da regolatore dinamico che facilita il passaggio tra pensiero associativo e controllo esecutivo in risposta a stimoli significativi, compreso quelli estetici.

La letteratura emergente evidenzia inoltre l'importanza delle interazioni con reti sensori-motorie e del sistema di ricompensa dopaminergico durante l'espressione artistica e l'esperienza estetica, suggerendo che motivazione intrinseca e feedback affettivo siano fondamentali nella realizzazione di opere d'arte. Complessivamente, i dati supportano un modello di neurodinamica creativa in cui la creatività artistica emerge dalla reconfigurazione temporale e dalla flessibilità delle connessioni cerebrali piuttosto che da moduli isolati.

Anna Gentile: *La ricerca dell'artista*

La ricerca dell'artista è un processo di indagine continua, fondata sull'osservazione del mondo esterno e rielaborato nel cervello in un processo dinamico e complesso. La neuroestetica ha identificato i vari livelli della complicata attività cerebrale durante l'azione creativa. Ma la lettura delle neuroscienze non include la genialità globale di un'artista che con la sua arte parla un linguaggio universale. L'arte visiva nasce con la specie umana. I ritrovamenti dell'arte preistorica, risalenti a oltre 40.000 anni fa, sono stati scoperti in tutto il mondo ed è stupefacente che riproducano immagini simili in aree tra loro molto distanti. La scrittura nascerà molto più tardi con il popolo dei Sumeri verso il 3500 a.C. L'artista è uno scienziato? Sì, se consideriamo che esercita una costante ricerca, una dinamica revisione delle proprie esperienze culturali, emozionali e sociali.

Come un “neurologo inconsapevole” usa il suo cervello con estrema appro-



Massimo Del Sette



Franco Dallegri



Franco Gorlero



Pierluigi Percivale





Beatrice Marchese



Franco Dallegri

piatezza delle funzioni dei vari livelli corticali e connessioni neurali che oggi conosciamo con le neuroscienze. L'artista usa per la sua arte gli strumenti fisici in base alle complesse elaborazioni cerebrali. Paul Cezanne, padre dell'arte moderna, in un'intervista spiega che: "... il cervello libero dell'artista deve essere come una lastra sensibile, semplicemente un dispositivo di registrazione, al momento della creazione. Ma questa lastra sensibile, attraverso un'abile preparazione, è stata portata al punto di ricettività in cui può assorbire l'immagine cosciente delle cose. Un lungo processo: meditazione, studio, preparazione. Una meditazione costante sui metodi dei maestri. E poi l'ambiente... il colore è il luogo in cui il nostro cervello e l'universo si incontrano". Leonardo da Vinci, pittore e scienziato, dimostra nel suo "Trattato della pittura" che l'arte pittorica è scienza. I principi della scienza della pittura sono il punto, la linea, il volume, i colori e il movimento. Con l'analisi e le dimostrazioni di questi principi, Leonardo anticipa i concetti dell'organizzazione del cervello visivo alcuni secoli prima delle neuroscienze. Segno, forma e colore, l'invisibile reso visibile, la gratificazione del creare e il conseguente gradimento dell'opera, lo studio dei maestri del passato e il con-

fronto con gli altri artisti, il contesto sociale, sono tutti ingredienti per l'artista di una evoluzione che parte da lontano e che è insita nella natura della specie umana. La ricerca costante dell'artista è simile alla ricerca in medicina dove la revisione, l'intuizione e il raffronto scientifico cercano di individuare oltre il visibile la malattia e trovare la cura.

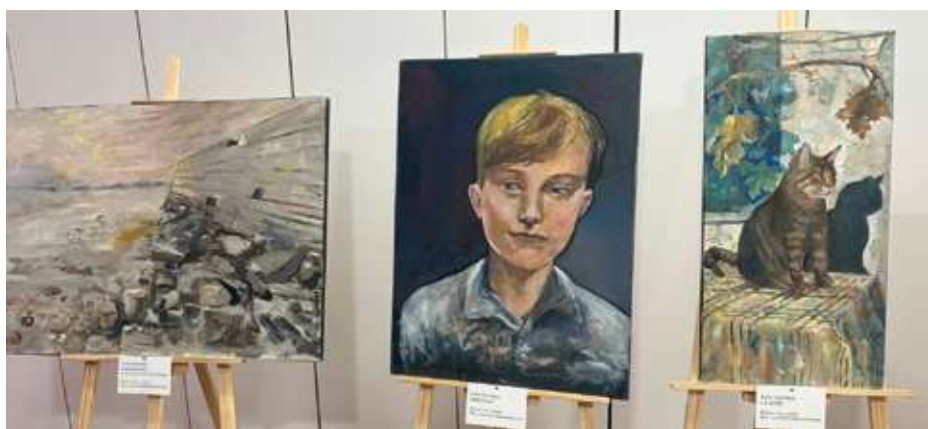
Serena Bertolucci: Quando il medico entrò nella tela. La medicina nello specchio dell'Arte

Dalle divinità mitologiche ai professionisti della modernità, la figura del medico è stata per secoli uno dei soggetti più affascinanti della storia dell'arte. Più che semplici ritratti, queste opere rappresentano la cronaca di un legame sacro e complesso: quello tra chi cura e chi soffre. Il percorso iconografico svela mutamenti profondi. Se nell'antichità il medico è un eroe divino come **Asclepio** o un compagno devoto come **l'Achille** che benda Patroclo, nel Seicento di **Rembrandt** diventa il simbolo del trionfo della ragione scientifica. Ma è l'Ottocento a regalarci l'immagine più intima: ne *Il Dottore* di **Fildes** la cura non è fatta di farmaci, ma di una presenza silenziosa e instancabile. Il Novecento, infine, introduce la sfida della tecnologia e il peso del burnout,

con i volti malinconici di **Van Gogh** e le cliniche d'acciaio di **Eakins**. Questa conferenza invita a riscoprire la medicina non solo come scienza, ma come l'arte profondamente umana di restare testimoni del limite, trasformando ogni diagnosi in un gesto che il pennello dei maestri ha reso immortale.

Enrico Giunta: Il disegno ironico

Comune denominatore tra disegno satirico e disegno ironico è la "caricatura" che è un disegno rappresentante una persona accentuandone (caricando) i tratti somatici a fini umoristici o satirici. Disegni caricaturali ci arrivano dall'antico Egitto, dalla Grecia classica ed ellenistica e dall'età romana. Il Medioevo, specie nel nord Europa (H. Bosch) sviluppa la caricatura in termini mostruosi e deformi. Il Rinascimento italiano arruola tra i caricaturisti perfino Leonardo da Vinci, e il Barocco del Carracci e di Gian Lorenzo Bernini fa sì che si possa affermare che la caricatura nel senso moderno nasce in Italia, ma nel XVII e nel XVIII secolo il disegno umoristico e/o satirico fiorisce in Inghilterra e in Francia; nell'Ottocento nasce in Francia addirittura un giornale satirico (*La Caricature*) per la penna e i pennelli di Philipon, Daumier e quindi Poirè e Toulouse Lautrec. Il primo Ottocento italiano vede la caricatura come satira a tema risorgimentale e nel secondo Ottocento esplode invece nei termini goliardici dei Macchiaioli. Il genovese Gandolin e il fiorentino Vamba fuoreggiano nel primo Novecento mentre la seconda metà del secolo vede la matita di Giovanni Mosca e Giovanni Guareschi. Ricordare i nomi dei caricaturisti contemporanei porta a nominare Jacovitti, Forattini, Vauro, Altan, Osho e molti altri. Da ultimo poi un excursus della produzione personale, disegni ironici e umoristici senza altra ambizione se non quella di divertirsi e sorridere.



Anna Gentile

L'autotutela



Eugenio Piccardi
Studio Associato
Giulietti Ragionieri e
Dottori Commercialisti

L'autotutela è il potere, attribuito in generale alla Pubblica amministrazione (e, quindi, pure agli enti impositori) di annullare d'ufficio i propri atti, in quanto illegittimi o infondati. Tra questi atti vi sono anche quelli dell'Agenzia delle Entrate, che possono essere annullati anche quando sono consolidati perché non oggetto di tempestiva opposizione.

Con il DLgs. 18.12.2025 n. 192, l'istituto ha visto ampliati i suoi ambiti di applicazione (anche atti sanzionatori), ciò a maggior tutela del contribuente.

In alcuni casi il legislatore ha addirittura disposto l'esercizio obbligatorio dell'autotutela e cioè anche in assenza di un'istanza di parte.

In particolare, è previsto l'annullamento d'ufficio di atti impositivi o sanzionatori, anche quando gli stessi sono rimasti inoppugnati o in pendenza di contenzioso. Ciò avviene nei seguenti casi:

- errore di persona;
- errore di calcolo;
- errore sull'individuazione del tributo (ad esempio il tema di alternatività IVA/registro o il tema di imposta sulle successioni o donazioni);
- errore materiale del contribuente, facilmente riconoscibile dall'amministrazione finanziaria;
- errore sul presupposto d'imposta (ad esempio doppia imposizione o al mancato riconoscimento di deduzioni e detrazioni);
- regolari pagamenti di imposta non considerati;
- mancanza di documentazione successivamente sanata, non oltre i termini ove previsti a pena di decadenza.

Si deve trattare di atti la cui illegittimità è manifesta. Pertanto, i vizi, che determinano tale illegittimità in questa sede, devono essere rilevabili "ictu oculi" e non attraverso la soluzione di questioni interpretative obiettivamente incerte, come, ad esempio, per l'esistenza di contrasti giurisprudenziali. L'obbligo di autotutela obbligatoria non sussiste in caso di sentenza passata in giudicato a favore dell'amministrazione finanziaria. La sentenza, passata in giudicato, non è ostativa se i presupposti dell'autotutela sono differenti rispetto ai presupposti, su cui la sentenza si fonda.

L'obbligatorietà dell'autotutela cessa decorso un anno dalla definitività dell'atto viziato per mancata impugnazione. Detto termine rileva a partire dalla data di presentazione dell'istanza di autotutela da parte del contribuente. Pertanto, l'amministrazione finanziaria è tenuta a rispondere anche oltre l'anno dalla definitività dell'atto di imposizione purché l'istanza di autotutela sia stata presentata entro l'anno da quando l'atto è divenuto definitivo.



L'istanza di autotutela può essere trasmessa dal contribuente mediante il canale telematico (accesso tramite SPID, CIE o CNS), tramite PEC o consegna a mano presso gli Uffici.

È opportuno che l'istanza contenga:

- l'Ufficio competente;
- i dati identificativi del contribuente e/o del suo eventuale rappresentante;
- la PEC o l'indirizzo a cui inviare comunicazioni sia del contribuente che dell'eventuale difensore (con allegazione della procura ex art. 63 del DPR 600/73);
- i dati identificativi dell'atto di cui si chiede l'annullamento;
- la dettagliata descrizione delle ragioni di fatto e di diritto (nell'autotutela obbligatoria, di che vizio si tratta e perché l'illegittimità è manifesta);
- la sottoscrizione del contribuente o del difensore.

L'Ente deve rispondere entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

La responsabilità dei funzionari della Pubblica amministrazione, dinanzi alla Corte dei Conti ed in relazione alla valutazione dell'autotutela, è limitata alle sole ipotesi di dolo.



INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

**Istituto privato accreditato
con tecnologie RM 3 tesla - RM 1,5 tesla e TC spettrale
a doppia energia a 256 strati tutte dotate di IA**



- 75 professionisti al vostro servizio
- Risonanza magnetica
- Tomografia Computerizzata-TC
- Radiodiagnostica Generale
- Ecografia multidisciplinare
- Ecocolordoppler
- Ecocardiocolordoppler
- Senologia
- Poliambulatorio specialistico
- Laboratorio Analisi
- Fisioterapia
- Chirurgia
- Dermolaserchirurgia
- Screening di prevenzione



BIOMEDICAL SpA
Via Prà, 1/B 16157 Genova
tel 010/663351
www.biomedicalspa.com
Info@biomedicalspa.com

Scansionami!

DS - Dott. Patrizio Colotto Specialista in Chirurgia Vascolare

A scuola di Scienza con l'Ordine! La Curvatura Biomedica al Liceo Fermi

Come ogni anno, si rinnova l'incontro tra il Percorso nazionale "Biologia con curvatura biomedica" del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Genova, l'Ordine dei Medici e Odontoiatri e il Centro di Simulazione Avanzata SIMAV dell'Università di Genova. Un momento speciale nel quale studentesse e studenti liceali hanno il privilegio di seguire lezioni di medicina ed effettuare esperienze di pratiche mediche al pari di colleghi universitari e specializzandi. Tutto ciò è possibile grazie alla Curvatura biomedica, un percorso di potenziamento didattico, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, della durata triennale (terzo, quarto e quinto anno), attivo da pochi anni in alcuni licei italiani. A Genova, la Curvatura biomedica è presente solo al Liceo Scientifico Enrico Fermi di Sampierdarena.

Il percorso ha lo scopo di favorire l'acquisizione di competenze e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito medico-sanitario. Il corso si articola

in nuclei tematici e, per ciascun anno scolastico, integra le discipline scientifiche con contenuti avanzati di anatomia e fisiologia, patologia e introduzione alla pratica clinica, oltre che con temi legati alla prevenzione, attraverso





Alcuni Consiglieri dell'Ordine Docenti della Curvatura Biomedica

so lezioni tenute sia dai docenti della scuola sia da esperti medici.

Il progetto, infatti, si svolge in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova, i quali mettono a disposizione delle nostre studentesse e dei nostri studenti il loro sapere e le loro competenze con lezioni frontali pomeridiane nelle aule scolastiche del Liceo. La Scienza entra a scuola e la Scuola esce dalle aule per incontrare la Scienza!

E così, a metà del loro percorso annuale di Biomedica, le studentesse e gli studenti si recano in visita al SIMAV per un'esperienza fortemente arricchente. Il SIMAV è il primo centro in Italia a integrare la simulazione nella didattica medica e sanitaria per studenti universitari e specializzandi,

e per tre giorni all'anno si apre anche agli studenti del Liceo Fermi.

Quest'anno le studentesse e gli studenti del Liceo Fermi si sono recati al SIMAV nei giorni 2, 3 e 4 febbraio 2026, accompagnati da alcuni docenti, e con grande entusiasmo hanno seguito le attività laboratoriali organizzate dai medici e dallo staff del centro. È stata offerta loro la possibilità di eseguire, con elevato realismo, alcune pratiche mediche: dall'esecuzione di azioni di primo soccorso alla simulazione del parto con manichini ad alta fedeltà, comprendendo come le tecniche e le metodologie di simulazione siano fondamentali per lo studio, la ricerca e la pratica medica, ma soprattutto avvicinandosi al mondo professionale medico-sanitario.



I loro feedback positivi ci confermano quanto siano importanti le attività pratiche altamente coinvolgenti e stimolanti per la motivazione allo studio scientifico e per un orientamento consapevole.

A nome di tutti noi docenti della Curvatura Biomedica e del Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Enrico Fermi, un sentito ringraziamento ai Medici dell'Ordine, che danno il loro indispensabile contributo al Percorso, e allo staff del SIMAV, che ci accoglie e permette ai nostri ragazzi di affacciarsi al loro futuro!

Certificazione medica per Attività Sportiva non agonistica

Relativamente all'argomento, riportiamo quanto pervenuto da Regione Liguria



REGIONE LIGURIA

AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Settore Prevenzione, sanità animale e sicurezza alimentare – Ufficio veterinario regionale



aoorig - r. liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0069383
del 10/02/2026

Oggetto: Certificazione medica per attività sportiva non agonistica in ambito scolastico – competizioni sportive scolastiche (fasi pre-nazionali) e Nuovi Giochi della Gioventù (L. 25 marzo 2025, n. 41)

Ai sensi del combinato disposto del DPCM 12 gennaio 2017, art. 4, comma 2, lett. l), e del DM 24 aprile 2013, art. 3, comma 1, lett. c), si rammenta che la visita medica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica, richiesta dall'Autorità scolastica per gli studenti che partecipano alle competizioni sportive scolastiche nelle fasi precedenti a quella nazionale, è gratuita.

Si specifica che la casistica di cui sopra è prevista esclusivamente nei casi in cui l'Autorità scolastica richieda formalmente la certificazione per attività riconducibili alle competizioni sportive scolastiche nelle fasi pre-nazionali o, comunque, alle fattispecie previste dalla normativa nazionale vigente in materia di certificazione per attività sportiva non agonistica. Resta inteso che, qualora l'alunno sia già in possesso di certificazione medico-sportiva (agonistica o non agonistica) in corso di validità, non deve essere richiesto né prodotto alcun ulteriore certificato per il medesimo periodo di validità.

Inoltre sempre con riferimento ai Nuovi Giochi della Gioventù (L. 25 marzo 2025, n. 41), si richiama la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito – AOODGSIP n. 4416 del 29/12/2025, in allegato, che, per la scuola primaria, qualifica le attività motorie connesse ai Nuovi Giochi come attività a carattere ludico, funzionale e polisportivo, svolte nell'ambito scolastico.

Tale richiamo è effettuato ai soli fini dell'inquadramento della tipologia di attività svolta in ambito scolastico, ferma restando l'applicazione della normativa sanitaria vigente in materia di certificazione.

Tale inquadramento è coerente con quanto già precisato a livello regionale con la DGR 894/2015, allegata alla presente, la quale riporta espressamente che non si ravvisa la necessità di richiedere la certificazione medica di idoneità, in particolare per:

“partecipazione ad attività ginnico-motorie, educazione motoria e gioco-sport, svolte nell'ambito della programmazione didattica, in orario curricolare e non, nella scuola d'infanzia e

primaria, in quanto attività ludico-motoria”.

Pertanto, per la scuola primaria, qualora le attività connesse ai Nuovi Giochi della Gioventù si svolgano come attività ludico-motoria nell'ambito della programmazione didattica, non è richiesta la certificazione medica di idoneità.

Nei casi non riconducibili alle fattispecie di gratuità sopra richiamate, trovano applicazione le tariffe regionali vigenti, di cui alla DGR n. 1608 del 29/12/2006.

Al fine di assicurare uniformità applicativa sul territorio regionale ed evitare difformità interpretative, si precisa quanto segue.

Ambito di applicazione

In relazione alla certificazione di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica richiesta dall'Autorità scolastica per la partecipazione alle competizioni sportive scolastiche nelle fasi pre-nazionali (fasi precedenti a quella nazionale), nei casi in cui ricorrano i presupposti previsti dalla normativa nazionale richiamata, la gratuità opera esclusivamente in presenza di richiesta formale dell'Istituzione scolastica.

Richiesta da parte della scuola

La richiesta del certificato deve essere formalizzata su carta intestata dell'Istituzione scolastica, con timbro e firma del Dirigente scolastico (o suo delegato), e non dal singolo studente/famiglia, recante:

- i dati identificativi dell'alunno;
- la dicitura “Competizioni/Giochi Sportivi Studenteschi / Giochi della Gioventù – fase ___” (o equivalente), con indicazione della fase (es. provinciale/regionale) e della disciplina sportiva.

La richiesta deve essere effettuata solo per gli alunni che non siano già in possesso di certificazione medico-sportiva (agonistica o non agonistica) in corso di validità e non è necessaria per gli alunni della scuola primaria come sopra specificato.

Soggetti certificatori e validità

Il certificato può essere rilasciato da MMG/PLS (per i propri assistiti) e, secondo l'organizzazione aziendale, anche da specialista in medicina dello sport; la validità è annuale.

Accertamenti clinici essenziali

Nell'ambito del controllo medico finalizzato al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica, il medico certificatore procede secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

In particolare, il controllo comprende:

- anamnesi ed esame obiettivo, con misurazione della pressione arteriosa;
- ECG a riposo refertato.

Resta fermo che l'ECG e gli eventuali ulteriori accertamenti possono essere effettuati secondo le modalità organizzative previste dal SSR (es. ambulatori dedicati, medicina dello sport, altre strutture abilitate). Il MMG/PLS, ove sia il certificatore, valuta la documentazione clinica disponibile e l'esito dell'ECG refertato ai fini del rilascio del certificato.

Resta altresì fermo che eventuali ulteriori accertamenti e/o approfondimenti specialistici sono disposti in base al giudizio clinico del medico certificatore, anche in relazione ad anamnesi positiva, sospetto diagnostico o condizioni croniche note.

Distinzione rispetto all'attività agonistica

Resta fermo che l'eventuale certificazione agonistica riguarda esclusivamente i casi in cui la disciplina/manifestazione richiede, per regolamento, un titolo agonistico; tale profilo è distinto dalla certificazione non agonistica scolastica qui richiamata.

Si chiede pertanto a:

- ATS Liguria di garantire la più ampia diffusione della presente ai servizi competenti (CUP/Medicina dello Sport/Distretto/MMG-PLS) e di assicurare una gestione omogenea delle richieste sul territorio.
- agli Ordini provinciali dei Medici di dare comunicazione della presente agli iscritti, al fine di favorire un'applicazione uniforme.
- All'Ufficio Scolastico Regionale di sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, per ciascun alunno interessato ed esclusivamente nei casi di necessità come sopra descritti, venga rilasciata apposita richiesta/attestazione su carta intestata (a firma del Dirigente scolastico o suo delegato), recante l'indicazione della manifestazione e della fase (es. "fase regionale") nonché della disciplina sportiva, al fine di consentire il rilascio della certificazione senza disguidi.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

f.to La Dirigente Dott.ssa Elena Nicosia

l'intera documentazione è visionabile sul sito www.omceoge.it



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO



SERVIZIO NAVETTA

VENIAMO A PRENDERTI A CASA

Per le persone che hanno difficoltà a raggiungere l'istituto in autonomia o che non hanno nessuno che li accompagni

- Andiamo a prendere il paziente a casa
- Una persona dedicata lo segue in tutto il percorso in Istituto
- Lo riaccompagniamo a casa, se possibile con il referto

☎ 010.59.38.71 • ✉ prenotazioni@istitutoturtulici.com • Via Colombo 45C - GENOVA



CEIS Genova, cinquant'anni di interventi sociosanitari sul territorio

Un'esperienza integrata di cura tra dipendenze, salute mentale, accoglienza e collaborazione istituzionale



Bianca Costa
Fondatrice del CEIS Genova

Nel 2024 il Centro di Solidarietà di Genova (CEIS Genova) ha celebrato cinquant'anni di attività, un traguardo che consente di ripercorrere una storia profondamente intrecciata con quella della città e, al tempo stesso, di riflettere sulle trasformazioni dei bisogni di cura che attraversano oggi l'ambito delle dipendenze e della salute mentale. In occasione del cinquantésimo anniversario, il CEIS Genova ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella – Premio di Rappresentanza, riconoscimento che ha idealmente valorizzato il percorso svolto e il contributo offerto al sistema di welfare e di cura del territorio. Fondato nel 1974 da Bianca Costa Bozzo, il CEIS Genova nasce come esperienza di volontariato orientata alla centralità della persona, in un periodo storico in cui il fenomeno delle dipendenze iniziava a emergere come questione sociale e sanitaria strutturale. Oggi il Centro è presieduto dal figlio Enrico Costa, nel segno di una continuità ideale e valoriale che ha accompagnato l'evoluzione dell'organizzazione nel tempo. Nel corso dei decenni il Centro ha progressivamente consolidato un modello di intervento capace di integrare dimensione clinica, educativa e

sociale, sviluppandosi fino a diventare una realtà complessa e articolata, riconosciuta e accreditata all'interno del sistema dei servizi.

Fin dalle sue origini, l'intervento del CEIS Genova si fonda sul Progetto Uomo, modello sociosanitario che pone la persona al centro del percorso di cura, valorizzandone risorse, responsabilità e capacità relazionali. Questo approccio, adottato dal CEIS Genova tra i primi in Italia, prevede percorsi a termine, il coinvolgimento delle famiglie e un forte legame con il territorio. Il Progetto Uomo rappresenta ancora oggi il riferimento metodologico che orienta l'azione del Centro, adattandosi nel tempo all'evoluzione dei bisogni sanitari e alla crescente complessità clinica delle persone accolte, in particolare nell'ambito delle dipendenze e della doppia diagnosi.

Oggi il CEIS Genova opera attraverso una pluralità di enti giuridicamente distinti ma uniti da una missione comune, ed è accreditato dalla Regione Liguria come ente ausiliario per le dipendenze. Le attività si articolano in quattro grandi settori di intervento: il settore terapeutico, che comprende anche le azioni di prevenzione; l'inclusione sociale, orientata al reinserimento abitativo, lavorativo e relazionale; l'accoglienza, rivolta a persone migranti e in condizioni di grave fragilità; e la domiciliarità, attraverso servizi domiciliari dedicati a persone e nuclei familiari fragili. Questa articolazione consente di offrire risposte integrate e continue, capaci di accompagnare la persona lungo l'intero percorso di cura e inclusione.

Il settore terapeutico rappresenta il cuore storico dell'attività del CEIS Genova, in risposta a bisogni sanitari e sociosanitari sempre più complessi. Nell'ambito delle dipendenze patologiche, il Centro gestisce un sistema strutturato di interventi comunitari residenziali. Per la popolazione adulta, l'intervento terapeutico sulle dipendenze si articola nella comunità terapeutica residenziale



di Trasta per persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o alcol e nella CTR Castore e Polluce, quest'ultima specificamente dedicata a percorsi di doppia diagnosi, ambito di particolare complessità clinica in cui la dipendenza si associa a disturbi psichiatrici e richiede una presa in carico sanitaria altamente integrata e multidisciplinare. Accanto a questi interventi si colloca La Tartaruga, storica Casa Alloggio per persone con problematiche legate all'AIDS, che nel tempo ha rappresentato un punto di riferimento per l'accoglienza e la cura di persone con bisogni sanitari, assistenziali e relazionali elevati, spesso segnate da percorsi di forte marginalità.

Per quanto riguarda i minori, l'intervento del CEIS Genova si sviluppa su due ambiti distinti. Da un lato la comunità Il Timone, unica comunità terapeutica residenziale in Liguria specificamente dedicata a minori con problematiche di dipendenza, che accoglie adolescenti inseriti in quadri di elevata complessità clinica, educativa e familiare. Dall'altro La Finestra sul Porto, comunità terapeutica residenziale per minori con disturbi psichiatrici che richiedono un intervento clinico specialistico in età evolutiva all'interno di un contesto strutturato e protetto.

L'attività del CEIS Genova si sviluppa in strettissimo raccordo con le istituzioni pubbliche, attraverso sistemi di accreditamento, convenzioni e partecipazione a bandi, in particolare con il Servizio Sanitario Nazionale, il Servizio Sanitario Regionale, il Comune di Genova, la Prefettura e gli altri enti territoriali competenti. Questa integrazione consente una presa in carico appropriata e continuativa delle persone accolte, garantendo standard di qualità, continuità assistenziale e monitoraggio clinico dei percorsi terapeutici. Il CEIS Genova opera così come parte integrante del sistema dei servizi, contribuendo in modo strutturato alla risposta ai bisogni di salute mentale, dipendenza e fragilità sociale del territorio.

Negli ultimi anni, l'esperienza sul campo ha evidenziato una trasformazione significativa dei profili clinici e sociali delle persone accolte: abbassamento dell'età di accesso ai servizi, aumento delle comorbidità psichiatriche, maggiore fragilità sociale e relazionale. Questo scenario rende sempre più



centrale il ruolo delle competenze sanitarie, in particolare mediche, all'interno delle comunità terapeutiche. La qualità e l'appropriatezza dei percorsi di cura non possono prescindere da una solida direzione sanitaria, in grado di garantire l'inquadramento clinico, il monitoraggio terapeutico, l'integrazione con il sistema sanitario pubblico e il supporto alle équipe multidisciplinari.

La storia del CEIS Genova testimonia come la cura delle fragilità non sia mai una questione esclusivamente organizzativa, ma una responsabilità condivisa tra istituzioni, servizi e professionisti. Rendere visibile la complessità dei bisogni di salute mentale e dipendenza significa riconoscere la necessità di risposte stabili, competenti e integrate. In questo senso, il CEIS Genova continua a rappresentare un luogo di cura e di responsabilità sociale, offrendo anche ai professionisti sanitari l'opportunità di contribuire, con le proprie competenze, a percorsi terapeutici che da cinquant'anni pongono la persona al centro.

Notizie dall'Ordine

Segnalazione di fabbisogno sanitario

Nell'ambito delle attività terapeutiche svolte in convenzione con il sistema sanitario pubblico, il CEIS Genova segnala un fabbisogno di figure mediche specialistiche per il ruolo di Direttore Sanitario in due comunità residenziali operanti sul territorio.

In particolare, per la comunità **La Finestra sul Porto** (13 posti), struttura comunitaria terapeutica residenziale per minori con disturbi psichiatrici, è prevista la collaborazione di un medico specialista in neuropsichiatria infantile o in psichiatria, con esperienza nell'ambito dell'età evolutiva, per un impegno pari a 15 ore settimanali.

Per la comunità **Il Timone** (15 posti), unica comunità terapeutica residenziale in Liguria dedicata a minori con problematiche di dipendenza, è richiesta la collaborazione di un medico specialista in psichiatria o disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998, o in neuropsichiatria infantile, con esperienza professionale certificata di almeno tre anni nel campo delle dipendenze, per un impegno pari a 14 ore settimanali.

Le figure sanitarie coinvolte svolgono un ruolo essenziale nella garanzia dell'appropriatezza clinica, nel coordinamento sanitario delle équipe multidisciplinari e nell'integrazione dei percorsi terapeutici con i servizi pubblici territoriali.

Per le candidature: ceisge@ceisge.org

Etica e IA: Innovazione, Digitalizzazione ma Centralità dell'Operatore e del Paziente!



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

L'Odontoiatria contemporanea sta attraversando una profonda trasformazione, guidata da **innovazioni tecnologiche, nuovi materiali** e un'attenzione crescente al **benessere globale del paziente**. Non si tratta più solamente della cura dei denti, ma di garantire la salute orale ed una qualità di vita con attenzione anche verso l'estetica, attraverso approcci sempre più personalizzati.

L'introduzione delle **tecnologie digitali** ha rivoluzionato il modo in cui i Dentisti con laboratori odontotecnici hanno iniziato a lavorare tramite:

Scanner intraorali; CAD/CAM, Radiologia 3D e CBCT, Intelligenza artificiale (IA).

Questi strumenti non solo migliorano l'efficacia clinica, ma anche **l'esperienza del paziente**, che diventa parte attiva del processo. Inoltre, il mercato ha messo a disposizione nuovi materiali ceramici, compositi di ultima generazione e materiali biocompatibili che permettono **interventi più conservativi**, estetici e duraturi.

L'Odontoiatria minimamente invasiva mette poi al centro la **preservazione dei tessuti naturali**, riducendo dolore e tempi di recupero.

Oggi, con il recente D.L. 34/2023 che allarga per i Laureati in Odontoiatria il campo operatorio anche ai due terzi superiori del viso per interventi non invasivi/mininvasivi, la salute psico-fisica è anche spesso legata all'**estetica dell'intero volto**.

Tecniche come lo **sbiancamento dentale professionale**, **faccette estetiche dirette ed indirette** e **ortodonzia trasparente** aiutano a raggiungere la realizzazione di sorrisi

naturali e armoniosi, rispettando le caratteristiche individuali.

Ma nonostante tutta questa nuova tecnologia, la chiave del successo resta sempre e comunque la **prevenzione**: educare i pazienti alla corretta igiene orale, alla dieta equilibrata e ai controlli periodici è il fondamento di una buona salute orale.

Inoltre, una **comunicazione empatica e trasparente** tra medico e paziente favorisce fiducia e collaborazione, migliorando i risultati clinici. Infatti, il fondato rischio che il **rapporto fiduciario Medico/Odontoiatra e Paziente** possa venir meno è quanto mai reale in particolar modo in un periodo in cui le pubblicità sanitarie sono spesso suggestive ed attrattive con messaggi che spesso non rispettano la realtà effettiva di quanto proposto.

Ed è in tal senso che la nostra CAO ha voluto organizzare un **Corso sull'Intelligenza Artificiale**, del quale potete vedere il programma nella pagina a fianco, per comprendere tutti questi cambiamenti e governarli anche dal punto di vista deontologico.

Un rischio reale che il Medico o l'Odontoiatra si faccia sostituire dalla AI per assumere decisioni o piani terapeutici è quanto mai attuale; vedi un esempio su tutti, il demandare al software i piani di cura ortodontici o implantari ...

Vi è pertanto la necessità che **vi sia un approccio deontologico verso la AI**, pur riconoscendo che tale innovazione rappresenta incontestabilmente un'importante opportunità migliorativa per tutta la professione medica ed odontoiatrica.

L'Odontoiatria oggi rappresenta quindi un perfetto equilibrio tra **scienza, tecnologia e umanità** con lo scopo di **prevenire, innovare e personalizzare** ai pazienti non solo denti sani e bocca sana, ma un autentico benessere psicofisico.

Gli altri argomenti affrontati in queste pagine sono il meritorio **progetto "Salute Orale" di Fondazione ANDI ONLUS relativo alle Visite alle gestanti** in condizioni di fragilità ed il prossimo Congresso di ANDI Genova **"Liguria Odontoiatrica 2026"**, patrocinato da Ordine, CAO e Fromceo Liguria, che si aprirà venerdì 10 con un pre-corso presso la Sala Corsi in sede ANDI di Piazza della Vittoria e sabato 11 Aprile presso l'Acquario di Genova.

Corso di aggiornamento ECM Intelligenza Artificiale in Odontoiatria e Medicina: *comprendere il cambiamento per governarlo*

SABATO 7 MARZO 2026

ORE 8.30 - 13.30

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

n. 4 crediti ECM



PROGRAMMA

8.30 Registrazioni partecipanti e Saluti Autorità

8.45 APERTURA DEL CORSO

Aspetti Deontologici e Intelligenza Artificiale

Massimo Gaggero

Moderatore: Monica Puttini

9.00 Oltre il digitale: l'Intelligenza Artificiale in Odontoiatria

Marco Scarpelli

9.30 L'Intelligenza Artificiale: Responsabilità dei Sanitari

Alessandro Lanata

10.00 Profili Giuridici dell'uso dall'A.I. in Odontoiatria

Monica Gigola

10.45 Coffee Break

11.00 L'Intelligenza Artificiale: vantaggi e inquietudini

Luigi Rubino

11.45 L'Intelligenza Artificiale e l'Assicurazione

Paolo Coprivez – Massimo Manchisi

12.30 L'Intelligenza Artificiale, l'uomo che vuole farsi Dio

Renato Mele

13.00 Discussione - Tavola Rotonda

13.30 Chiusura Corso
e consegna questionari ECM

SEGRETARIA SCIENTIFICA: Dott. Uberto POGGIO Responsabile Corsi CAO

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA: Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA - Tel.010587846 - Fax 010593558 - ufficioinformazione@omceoge.org

Con il patrocinio di:



Per partecipare **ISCRIVERSI**

sul sito web www.omceoge.it oppure: ufficioinformazione@omceoge.org Tel.010587846
entro il 5 marzo 2026

Progetto "SALUTE ORale"

Dedicato alle donne in gravidanza in condizioni di fragilità organizzato da Fondazione Andi ONLUS



L'iniziativa, che mira a garantire l'igiene orale delle donne in gravidanza con ISEE inferiore a 20.000 euro, ha l'obiettivo di migliorare il benessere della gestante e del nascituro. La Fondazione ANDI ETS e Cooperazione Odontoiatrica Internazionale ETS (COI ETS) collaborano attivamente al progetto.

Per la realizzazione dell'iniziativa, sono stati stanziati 400.000 euro, necessari a coprire i costi di realizzazione della piattaforma dedicata a odontoiatri e gestanti e quelli di visita odontoiatrica e seduta di igiene orale per le donne che ne hanno diritto e che potranno beneficiarne senza onere economico.

Gli Odontoiatri interessati a partecipare possono iscriversi grazie a una web app dedicata all'indirizzo [vidanza.it, sia con smartphone che con pc. Qui potranno gestire gli appuntamenti, redigere il referto e quant'altro.](http://saluteoraleingra-</p></div><div data-bbox=)

Il progetto, che ha preso il via il 1° ottobre, mira a raggiungere 3.000 visite e avrà una durata di tre anni. Per garantire la massima partecipazione, la Fondazione ANDI chiede la collaborazione delle Commissioni provinciali dell'Albo degli Odontoiatri per divulgare l'iniziativa tra i professionisti.

Il progetto è patrocinato da INMP - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà, con la collaborazione di Fondazione ANDI ETS e COI - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale.

Locandina dedicata scaricabile e progetto completo sono reperibili sul sito www.omceoge.it

L'importante evento genovese patrocinato da Ordine CAO
organizzato da ANDI Genova - Segreteria 010 581190 - genova@andi.it



ANDIGENOVA **CONGRESSO**
“LIGURIA ODONTOIATRICA”
SABATO 11 APRILE
DUEMILAVENTISEI

Patrocini concessi:
Fondazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Liguria
C.A.O. Circolo Alleanza Odontoiatri Genovesi
UNIVERSITÀ di Genova
FISIO
Comune di Genova

Patrocini richiesti:
Comune di Genova

Responsabile Scientifico:
FABIO CURRARINO

Comitato promotore:
UBERTO POGGIO, GIUSEPPE MODUGNO, MASSIMO GAGGERO, FRANCESCO MARIA MANCONI
ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6 - 16121 Genova - Tel. 010581190 - genova@andi.it

RELATORI
Guido Fichera
Maria Gabriella Grusovin
Massimo Simion
Angelo Putignano
Daniele Rondoni

VENERDI 10 APRILE
CORSO PRE CONGRESSUALE
Massimo Simion

**TRA PRESENTE E FUTURO:
LE TECNICHE E I MATERIALI STANNO
CAMBIANDO L'ODONTOIATRIA?**

APERTO A: ODONTOIATRI, IGIENISTI (richiesto accreditamento E.C.M.)
STUDENTI ODONTOIATRICA 5° e 6° ANNO E STUDENTI IGIENE 3° ANNO (richiesto accreditamento A.D.O.)

ACQUARIO DI GENOVA



Iscrizioni: www.bbvgestaldi.it oppure inquadrare il QRCode - Info: BBV genova@bbvgastaldi.it





POSTI LIMITATI! ISCRIVITI ORA!

**ISCRIZIONI APERTE
INIZIO CORSO 9 MARZO 2026**

DIVENTA ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (A.S.O.)

Un lavoro vero, nel mondo della salute. Il tuo futuro comincia qui!

✓ CHI È L'ASO?

- È una figura di interesse sanitario.
- Collabora con il medico, gestisce strumenti, materiali e accoglienza del paziente.

✓ CHI PUÒ ISCRIVERSI?

- Donne e uomini dai **18 anni compiuti** con **diploma di scuola secondaria di primo grado** (terza media) o superiore
- È ideale per chi vuole avvicinarsi alla professione odontoiatrica.

✓ PERCHÉ SCEGLIERE IL NOSTRO CORSO?

- Riconosciuto dalla Regione Liguria
- Durata: **700 ore totali** (300 teoria + 400 tirocinio)
- Partnership ufficiale con **ANDI** - Associazione Nazionale Dentisti Italiani - **Sezione Provinciale di GENOVA**
- Tirocini garantiti** in studi dentistici qualificati
- Attestato valido in tutta Italia**
- Alta percentuale di assunzione dopo il corso**



PER INFORMAZIONI e ISCRIZIONI: 010 581190



Corso per CSO

**Collaboratore di Studio Odontoiatrico
presso Sede ANDI Genova**

**MODALITÀ WEB
(ECCEP TO PRIMA E ULTIMA LEZIONE)**

Partecipa ai flussi di lavoro come definiti dall'Odontoiatra e prende parte all'accoglienza della persona assistita, contribuendo al mantenimento, riordino, allestimento e cura degli spazi, attrezzature e dello strumentario, oltreché della documentazione clinica, amministrativa e contabile.

Il Corso è obbligatorio anche per coloro che sono già assunte con tale qualifica.

Affianca l'Assistente di Studio Odontoiatrico ed il Corso potrà essere propedeutico ad un eventuale Corso ASO.

APERTE le ISCRIZIONI AL PROSSIMO CORSO DEL 21/4/26

Per informazioni contattare la
Segreteria ANDI Genova - tel. 010/581190
il Lunedì dalle 11 alle 14
e da Martedì a Venerdì, dalle 9.30 alle 12.30,
via email all'indirizzo genova@andi.it

Il corso consta di 90 ore di insegnamento,
di cui 55 teoriche e 35 pratiche

ISCRIZIONI ANDI GENOVA 2026

ANDI Genova informa **che sono ancora aperte le iscrizioni per l'anno 2026.**

Oltre alla quota associativa intera sono previste **due tipologie di quote ridotte per i giovani Colleghi** (Under 32 e Under 35).

Prevista la quota ridotta anche per i Colleghi Over 70.

Per le nuove iscrizioni e le reiscrizioni (ovvero per coloro non iscritti nel 2025), è necessario compilare la domanda di iscrizione presso la Segreteria ANDI Genova. È anche possibile effettuare la domanda d'iscrizione online accedendo al sito www.andi.it alla pagina "Iscriviti ad ANDI".

Per info su quote e modalità di iscrizione:

Segreteria ANDI Genova
Piazza della Vittoria 12/6
tel. 010/581190 - email: genova@andi.it



CALENDARIO CORSI ANDI LIGURIA 2026 - 1° SEMESTRE

Modalità WEB - orario 20.00-22.00 - 50 CREDITI ECM

Mercoledì 11 Marzo Il rapporto di collaborazione tra studio e lavoratore autonomo Lauro Ferrari, Giorgio Inglese Ganora Giovedì 19 Marzo Anestesia loco-regionale: "dosaggi ed eventi avversi" - "Aspetti allergologici delle reazioni ad anestetici locali" Michele Caruso, Paola Minale (Allergologa) Giovedì 26 Marzo "SOCKET SHIELD Technique, un cambio di paradigma" Pietro Veruggio Venerdì 10 - Sabato 11 Aprile Corso pregressuale teorico/pratico (sala ANDI Ge) La Rigenerazione Ossea Orizzontale e Verticale: l'Evoluzione dei Materiali in aiuto alla Moderna GBR Massimo Simion	Congresso ANDI Genova "Liguria Odontoiatrica" (Acquario) Tra presente e futuro: le tecniche e i materiali stanno cambiando l'odontoiatria? Guido Fichera, Maria Gabriella Grusovin, Massimo Simion, Angelo Putignano, Daniele Rondoni Martedì 21 Aprile Ortodonzia intercettiva Enrica Tessore Mercoledì 13 Maggio Deviazioni delle linee mediane, tra opportunità di crescita e priorità terapeutiche: correttezza della diagnosi e modalità di trattamento Armando Silvestrini Bivavati, Franco Carlino, Ivan Lendaro Giovedì 28 Maggio Endodonzia da passiva a bio-attiva, viaggio nel mondo dei nuovi materiali Francesco Bellucci Martedì 9 Giugno L'odontoiatria nella quarta età, istruzioni per l'uso Caterina Perra, Antonella Barone (Ortogeriatria), Carlo Carlini
---	--

N.B. La partecipazione in presenza ai Congressi varrà quanto la partecipazione a 2 Webinar.

Per ulteriori INFORMAZIONI e/o ISCRIZIONI:
Segreteria ANDI Liguria 010/581190 - liguria@andi.it

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	DS	ODS	PC RM	RX S	TC	TC-PET	TF
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642							
CASA DELLA SALUTE	S TC RM							
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo	010.9641083 0182.038005 010.9641083							
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA							
Dir. San.: Dott. Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950							
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		DS	ODS			RX S	TC	
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.iclas.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311							
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA						S	
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it							
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX	DS		RM	S	TC	TF
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione sede: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it							
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA			PC		S		
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito							
IST. BIOMEDICAL S.P.A.	GENOVA	DS	ODS	PC RM	RX S	TC		TF
Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalspa.com - www.biomedicalspa.com www.casasalute.eu	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280							
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	DS			RM	RX S	TC	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713							
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	DS			RM RT	RX S		TF
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San. Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154							

ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE)	DS	RM	RX	S	TC
Dir.San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	Piazza Della Stazione 6 CAP 16129 0185320220					
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA		PC		S	
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658					
POLIDIAGNOSTICO SYNLAB IL BALUARDO	GENOVA	DS	RM	RX	S	TC
Dir.San: Dr. Silvio Del Buono E-mail: info.liguria@synlab.it www.ilbaluardo.it	Via alla Calata Marinetta 2 CAP 16128 010 247 1034					TF
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	DS	RM	RT	RX	S
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691					
VILLA RAVENNA	CHIAVARI (GE)	DS	PC		S	
Dir. San. Poliambulatorio Dr.ssa Francesca Sadowski Spec.: Medicina dello Sport www.villaravenna.it - info@villaravenna.it segreteria@villaravenna.it	Via Nino Bixio, 12 0185 324777					
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ				
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA	DS	PC	RM	RX	S
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031				TC	TF
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	DS	PC		S	TF
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306					
FISIOMED SRL	GENOVA				S	TF
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923					
SANTAGOSTINO	GENOVA	AP DS	ODS	PC	RM	RX
Dir. San.: Dr. Alessandro Bregante, Dr. Valentina Raimondi, Dr. Luca Ferlito, Dr. Elena Saretti, Dr. Roberto Vicidomini https://www.santagostino.it/it Alcune Spec.: Odontoiatria, Endoscopia, prelievi ed esami di lab e Psicoterapia	Via delle Casacce 1/C 010.6202020					TC
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	DS	RM	RX	S	TC
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410					
VILLA SERENA	GENOVA	AP DS GU MC ODS OT	RM		S	TC
Dir. San.: Dr. Antonio Giacomo Parodi info-vsh@gvmnet.it - www.villaserenge.it Alcune Spec.: Oncologia e Senologia, Chirurgia plastica	Piazza Leopardi, 18 010.3535111					
LEGENDA AP Ambulatorio Polispes. DS Diagnostica strumentale GU ginecologia e urologia MC medicina e chirurgia gen. ODS One Day Surgery OT Ortopedia e traumatologia PC Patologia Clinica RM Risonanza Magnetica RT Roentgen Terapia RX Rad. Diagnostica S Altre Specialità TC Tomografia Comp. TC-PET Tomografia ad emissione di positroni TF Terapia Fisica						

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito



la nuova
Carta dei servizi

dedicati alla tua salute

Il nostro territorio richiede una proposta di salute che metta al centro la Persona e abbia a cuore la ricerca dell'eccellenza: una gamma di servizi sanitari, Professionisti qualificati, tecnologie e processi costantemente rinnovati.

Dal 1952 è proprio questo lo stile di sanità che MONTALLEGRO si propone.

Lo abbiamo sintetizzato in una frase: **"dedicati alla Tua salute"**.

Abbiamo rinnovato il documento con cui raccontiamo in quale modo garantiamo attenzione ai nostri Pazienti e ai loro familiari, ai Professionisti che collaborano con noi, a chi lavora nelle nostre strutture e a chi abita il nostro territorio.

Ti invitiamo a sfogliare la nostra nuova Carta dei Servizi all'indirizzo
www.montallegro.it/carta-dei-servizi/



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute